



A A A I T A L I A

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCHIVI ARCHITETTURA CONTEMPORANEA • BOLLETTINO N° 22



Mart, Archivio del '900 – Fondo Salvotti

Modello esposto alla mostra di Gian Leo Salvotti "La griglia flessibile per la città soffice", Galleria d'Arte l'Argentario, Trento, fotografia del 1979

**Riccardo Domenichini.** Questo ventiduesimo numero del Bollettino ruota attorno ai temi che hanno dato il titolo alle ultime due Giornate nazionali degli archivi di architettura: *Oltre i confini*, per la tredicesima edizione del 2023 e *L'architettura e le arti* per la quattordicesima, celebrata come di consueto nel mese di maggio 2024. Il titolo della giornata è una proposta lanciata ai soci di AAA-Italia per intraprendere, declinandolo con la massima libertà possibile, una esplorazione delle proprie collezioni e portare alla luce frammenti di un patrimonio collettivo che appare, anno dopo anno, numero dopo numero, sempre più ricco, articolato ed esteso a coprire ambiti tematici diversi, con una ampiezza che ogni volta ribadisce quanto la pur comoda espressione "archivi di architettura" sia riduttiva rispetto alla complessità dei patrimoni archivistici di cui ci occupiamo.

Questo è anche l'ultimo numero che viene licenziato dal Comitato tecnico-scientifico e organizzativo eletto nel 2021 in occasione dell'assemblea annuale di Bologna. Da sempre AAA-Italia vive e funziona grazie alla disponibilità di tempo ed energia messa liberalmente a disposizione dai propri soci, che per forza di cose deve essere ritagliata all'interno di agende già affollate di altri impegni, sia di lavoro sia personali. Non solo ogni iniziativa condotta in porto, ma anche ogni ipotesi di progetto intrapresa e magari abbandonata o solo parzialmente sviluppata e lasciata in eredità al CTSO che seguirà, diviene così una piccola vittoria. Per questo motivo non credo sia fuori luogo esprimere in questa occasione il mio ringraziamento più sincero ai colleghi e amici che in questo triennio hanno fatto parte assieme a me del direttivo di AAA-Italia. Mentre scrivo si sta organizzando la nuova assemblea elettiva, che l'Università Federico II ospiterà a Napoli nel mese di ottobre. Il prossimo numero del Bollettino, sulla cui conformazione e possibile evoluzione questo CTSO ha molto lavorato, anche avviando una prima discussione con i soci nell'assemblea di Firenze del 2023, recherà quindi i nomi di chi raccoglierà il testimone della conduzione dell'associazione nel nono triennio della sua vita.

(continua)



## CONTRIBUTI

■	<b>EDITORIALE</b>	1
	Riccardo Domenichini _ Archivio Progetti, Università Iuav, Venezia	
	<b>XIII GIORNATA NAZIONALE ARCHIVI DI ARCHITETTURA (2023), "OLTRE I CONFINI"</b>	
■	<b>PARIGI 1878: IL PADIGLIONE ITALIANO DI GIOVAN BATTISTA FILIPPO BASILE ALLA TERZA ESPOSIZIONE UNIVERSALE</b>	5
	Eliana Mauro _ Assessorato Beni Culturali ed Identità Siciliana, Regione Sicilia	
■	<b>ERNESTO BASILE ALLE ESPOSIZIONI ITALIANE: LA VIA SICILIANA AL RINNOVAMENTO MODERNISTA DELLE ARTI DECORATIVE E INDUSTRIALI</b>	7
	Francesca La Mattina _ Università degli Studi di Palermo	
■	<b>LA «SCUOLA DI BASILE» OLTRE IL "CONFINI" SICILIANO: I PROGETTI DI ANTONIO LO BIANCO PER LA NUOVA EDILIZIA SCOLASTICA A MANTOVA</b>	10
	Maria Stella Ingargiola _ Università degli Studi di Palermo	
■	<b>IL RENO OLTRE GLI ARGINI: L'ALLUVIONE DEL FEBBRAIO 1951 NELLE FOTOGRAFIE DEL FONDO ARCHIVISTICO CARLO SAVONUZZI</b>	14
	Rita Fabbri, Marco Bussoli _ Università degli Studi di Ferrara	
■	<b>LE SCUOLE A SAN MARCELLO PISTOIESE (PT) DI GIOVANNI KLAUS KOENIG (1956-1957). L'ARCHITETTURA COME VEICOLO SEGNO</b>	16
	Lorenzo Mingardi _ Università degli Studi di Firenze	
■	<b>SERGIO DANIELLI. LA SCRITTURA FOTOGRAFICA NEL PROGETTO DELLO SPAZIO</b>	18
	Elisabetta Agostini _ Università degli Studi di Firenze	
■	<b>POMPEI IN EGITTO, I PRIMI PASSI DI UN ARCHITETTO</b>	21
	Daniele Vincenzi _ Ordine degli Architetti di Bologna, Archivio Storico	
■	<b>OLTRE IL FUNZIONALISMO, OLTRE IL PROGETTO: L'"ARCHITETTURA RADICALE" DI GIAN LEO SALVIOTTI</b>	23
	Patrizia Regorda _ Mart, Archivio del '900, Rovereto	
	<b>XIV GIORNATA NAZIONALE ARCHIVI DI ARCHITETTURA (2024), "L'ARCHITETTURA E LE ARTI"</b>	
■	<b>GIOVANNI CORRADETTI - NUOVO PAESAGGIO URBANO ATTRAVERSO LE ARTI</b>	26
	Alessandro Ghiara _ CeDacOT - Centro di Documentazione dell'Architettura Contemporanea in Toscana	
■	<b>PLACIDO MOSSELLO. PROGETTI DI DECORAZIONI DAL FONDO MUSSO CLEMENTE DEL POLITECNICO DI TORINO</b>	29
	Giulia Beltramo _ Politecnico di Torino	
■	<b>ERNESTO BASILE ED ETTORE DE MARIA BERGLER: PAREGGIAMENTO DELLE ARTI E SIMBOLISMO NEL "SALONE DEGLI SPECCHI" DI VILLA IGIEA A PALERMO</b>	31
	Giusi Lo Tennero _ Ministero dell'Istruzione e del Merito, ITAS "G. Natta" Milano	
■	<b>SALVATORE CARONIA ROBERTI E IL COMPLEMENTO ARTISTICO DELL'ARCHITETTURA</b>	33
	Ettore Sessa _ Università degli Studi di Palermo	
■	<b>ARTE, ARTI APPLICATE E ARCHITETTURA NEL RINNOVAMENTO RELIGIOSO IN SICILIA, TRA COMUNICATIVITÀ E SPIRITUALITÀ</b>	36
	Virginia Bonura _ Università degli Studi di Palermo	
■	<b>GIORNATA NAZIONALE DEGLI ARCHIVI DI ARCHITETTURA: EDIZIONE XIV, "L'ARCHITETTURA E LE ARTI"</b>	39
	Sabina Carboni, Antonella D'Aulerio _ Archivio Progetti, Università Iuav, Venezia	
■	<b>LE FONTANE DELLA "GRANDE AQUILA" DELLO SCULTORE NICOLA D'ANTINO COME CONNUBIO DI ARTE E ARCHITETTURA</b>	42
	Camilla Ceccotti _ Università degli Studi de L'Aquila	
■	<b>XIV GIORNATA NAZIONALE DEGLI ARCHIVI DI ARCHITETTURA. GABRIELE MUCCHI: ARCHITETTO - PITTORE</b>	44
	Roberto Dulio, Vincenzo Ficco, Silvia Raucci _ Archivi Storici e Attività Museali, Politecnico di Milano	
■	<b>PIERO BOTTONI, IL CONVEGNO DELLE MUSE</b>	46
	Giancarlo Consolmi, Graziella Tonon _ Politecnico di Milano	
■	<b>L'ARCHITETTURA E LE ARTI. «MOSTRA, TEATRO, MUSEO»: ALCUNI ESEMPI DALL'ARCHIVIO PROVINCIALE DI TRENTO</b>	48
	Roberta G. Arcaini _ Provincia autonoma di Trento - UMSt-Unità di missione strategica, Soprintendenza per i beni e le attività culturali, Ufficio beni archivistici, Librari e archivio provinciale	
■	<b>I DISEGNI DELL'ARCHIVIO CARLO SCARPA E L'ALLESTIMENTO DELLE OPERE D'ARTE NEL MUSEO DI CASTELVECCHIO</b>	50
	Ketty Bertolaso _ Archivio Carlo Scarpa, Museo di Castelvecchio. Musei Civici Verona	
■	<b>RAFFAELLO FAGNONI E L'ARTE DEL COSTRUIRE. QUALITÀ DELL'OPERA TRA CONTROLLO DEL CANTIERE, AFFLATO ARTIGIANO E INTARSI D'ARTISTA</b>	52
	Simone Barbi _ Università degli Studi di Firenze	
■	<b>"ALLEGRESSE DE MA VIEILLESSE". GIO PONTI E IL CARDINALE LERCARO</b>	54
	Cristina Medici _ Centro Studi per l'Architettura Sacra, Fondazione Cardinale Giacomo Lercaro, Bologna	
■	<b>POETICA DELL'ASSENZA</b>	56
	Daniele Vincenzi _ Ordine degli Architetti di Bologna, Archivio Storico	
	<b>ATTIVITÀ DEI SOCI</b>	
■	<b>ATTIVITÀ 2022 E 2023 DELL'ARCHIVIO PROGETTI IUAV</b>	58
■	<b>L'ARCHITETTURA E IL RAPPORTO CON LE ARTI. DUE SALE DELLA MOSTRA "ARTE E FASCISMO" AL MART DI ROVERETO</b>	58
■	<b>MYBIBLIOUNIFE. IL NUOVO PORTALE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENE</b>	58



(continua editoriale)

Per chiudere proprio con un'apertura verso il futuro, mi piace ricordare che il Forum 2024, che come da tradizione accompagnerà a Napoli l'assemblea annuale, strutturerà il proprio programma sul tema dell'associazionismo e soprattutto del ruolo della collaborazione fra le associazioni nel comune obiettivo dello studio e della salvaguardia del patrimonio dell'architettura contemporanea. Gli scopi di AAA-Italia come sono declinati nell'art. 2 dello statuto, danno assoluta rilevanza all'idea del coordinamento fra i soci così come fra associazioni con obiettivi analoghi ai nostri. Lavorare assieme, unire anziché separare, collaborare invece che competere, sono sempre e comunque strategie vincenti, le uniche possibili se gli obiettivi che si vogliono perseguire sono finalizzati al bene collettivo. In questa direzione, ne sono certo, proseguirà l'attività ai AAA-Italia sotto la guida del nuovo CTSO, cui vanno i nostri migliori auguri di buon lavoro.

**Riccardo Domenichini.** This twenty-second issue of the bulletin revolves around the themes that have given the title to the last two National Days of Architecture Archives: *Beyond Borders* for the thirteenth edition in 2023 and *Architecture and the Arts* for the fourteenth, celebrated as usual in May 2024. As always, the title is a proposal launched to AAA-Italia members to undertake, with the greatest possible freedom, an exploration of their own collections and bring to light fragments of a collective heritage that appears, year after year, issue after issue, to be increasingly rich, articulated and extended to cover different thematic areas, with a breadth that each time reaffirms how much the comfortable expression "architecture archives" is reductive compared to the complexity of the archival funds we deal with.

This is also the last issue to be released by the board elected at the annual meeting in Bologna in 2021. AAA-Italia has always lived and functioned thanks to the availability of time and energy of its members, a value which must be carved out of schedules already crowded with other commitments, both work-related and personal. Not only every successful initiative, but also every project hypothesis undertaken and abandoned or only partially developed and bequeathed to the following board, thus becomes a little victory. For this reason, I do not think it is out of place on this occasion to express my most sincere thanks to the colleagues and friends who have been part of the AAA-Italia board with me over the past three years. As I write, the new elective assembly is being organised, which the Federico II University will host in Naples in October. The next issue of the bulletin, on the conformation and possible development of which this board has worked hard, other than promoting an initial discussion extended to all members at the assembly in Florence in 2023, will therefore bear the names of those who will pick up the baton of running the association in the ninth three-year period of its life.

To close with a look towards the future, I would like to recall that the Forum 2024, which will traditionally accompany the annual assembly in Naples, will structure its programme around the theme of associationism and the role of collaboration between associations, in the common goal of studying and safeguarding the heritage of contemporary architecture. AAA-Italia's aims, as set out in art. 2 of its statute, give absolute importance to the idea of coordination among members as well as with associations with similar scopes. Working together, connecting rather than separating, collaborating rather than competing, are always winning strategies, the only ones possible if the objectives we wish to pursue are aimed at the collective good. It is in this direction, I am sure, that AAA-Italia's activities will continue under the leadership of the new board, to whom we wish all the best.



## IL RENO OLTRE GLI ARGINI: L'ALLUVIONE DEL FEBBRAIO 1951 NELLE FOTOGRAFIE DEL FONDO ARCHIVISTICO CARLO SAVONUZZI

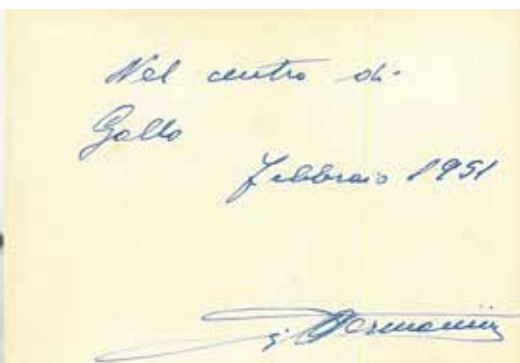
Rita Fabbri, Marco Bussoli. Il Fondo Archivistico Carlo Savonuzzi – FACS custodisce un interessante e nutrito *corpus* di quasi 900 fotografie prevalentemente in bianco e nero relative ad architetture, riprese aeree di Ferrara, antiche stampe, immagini di famiglia, e poi arredamento, arti applicate, pittura e scultura, cartoline. Nel più ampio insieme di immagini, un nucleo specifico e ben identificabile è costituito da 31 fotografie dell'alluvione che nel febbraio del 1951 colpì la zona a sud della città di Ferrara e aree della provincia di Bologna<sup>(1)</sup>.

I corsi d'acqua sono parte del paesaggio naturale, progressivamente messi sotto controllo arginandone lo scorrere. Particolarmente nei territori di pianura, allagabili e difficili da insediare, si instaura un equilibrio talvolta instabile tra artificio e natura: la potenza dell'acqua è capace di

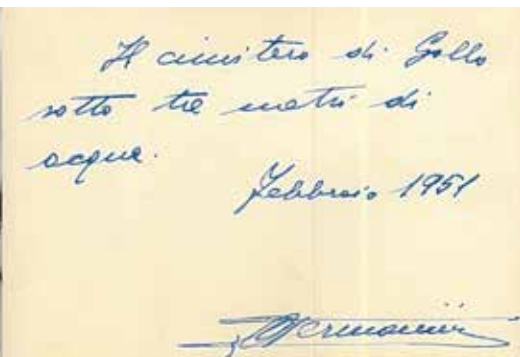
andare oltre i confini che le sono imposti, rompendo gli argini e sovvertendo l'ordine delle cose. A settant'anni da quella catastrofe, stretti ancora oggi alternativamente nella morsa della siccità e nel manifestarsi di fenomeni sempre più estremi, in questa documentazione ritroviamo il paesaggio sommerso, la tragedia degli sfollati e la macchina emergenziale.

Non è noto il motivo per cui Savonuzzi possedesse questo materiale, dato che le stampe fotografiche (100x74 mm), raccolte in una busta con indicazione manoscritta "Per l'Ing. Carlo Savonuzzi", non sono accompagnate da alcuna lettera o appunto esplicativo, ma si presume gli siano state consegnate da colui che, dopo avere scritto una breve didascalia sul retro, si firma G. Termanini (probabilmente l'ingegnere Gianoberto Termanini).

Nel 1951 Savonuzzi è a capo dell'Ufficio Lavori pubblici del Comune di Ferrara, ma non sembra direttamente coinvolto nei progetti di ristabilimento degli argini e di ricostruzione post-alluvione, perciò si ipotizza che il possesso delle imma-



Università degli Studi di Ferrara – Fondo Archivistico Carlo Savonuzzi  
Nel centro di Gallo. Febbraio 1951 (FACS, racc. 15, foto 521)



Università degli Studi di Ferrara – Fondo Archivistico Carlo Savonuzzi  
Il cimitero di Gallo sotto tre metri di acqua. Febbraio 1951 (FACS, racc. 15, foto 523)



gini sia legato piuttosto all'interesse per gli effetti del tragico evento. Le fotografie si configurano come il reportage di un viaggio lungo la strada statale 64 "Porrettana", che da Ferrara conduce a Bologna e poi fino in Toscana, irriconoscibile nella distesa d'acqua se non per l'emergere dei filari di alberi che ne costeggiano la careggiata, cogliendo non solo gli elementi del paesaggio trasfigurati dall'alluvione, ma talvolta anche gli sfollati e i soccorsi alla popolazione. Le prime foto sono scattate al limite urbanizzato di Ferrara, vicino alla Torre dell'Uccellino, poi gli scatti si spostano sempre più a sud, passando per Montalbano e Gallo, fino all'incrocio con la via Imperiale in direzione di Poggio Renatico, lungo il tracciato che delimita i territori bolognesi da quelli ferraresi.

Il 5 febbraio 1951<sup>(2)</sup> l'acqua alta del fiume Reno aveva raggiunto la "coronella", un argine appena ricostruito dopo una analoga calamità verificatasi nel 1949<sup>(3)</sup>, prima tracimando e poi rompendo nuovamente nello stesso punto, allagando l'abitato di Gallo e spingendosi fino alla cittadina di Poggio Renatico. La situazione vissuta solo due anni prima si ripete, seimila ettari di terreno sono nuovamente sommersi e una delegazione della giunta comunale ferrarese si muove verso Roma per ottenere riscontro dal governo. Il Comune di Ferrara delibera subito alcune azioni<sup>(4)</sup> per aiutare gli sfollati con alloggi e sussidi economici che possano bastare fino al ripristino degli argini.

Quando a fine mese la situazione sembra rientrare, una nuova ondata di mal-

tempo torna a colpire l'Emilia e il Reno di nuovo tracima nel punto in cui l'argine è appena stato ristabilito<sup>(5)</sup>: in questo frangente la statale 64 diventa il limite degli allagamenti, trattenendo l'acqua e salvando altri centri abitati. La catastrofe tuttavia interessa anche il Po di Volano e il Canale di Cembalina, che rompe gli argini a un chilometro da Marrara, piccola frazione di Ferrara. Alcune delle fotografie del FACS raccontano di questo secondo evento, in un percorso che va dal centro abitato verso la statale 64 in un paesaggio d'acque irriconoscibile. La data del 3 marzo, scritta a mano sul retro, non è noto se si riferisca agli scatti, allo sviluppo delle stampe dai negativi o al momento in cui esse sono state consegnate a Savonuzzi.

<sup>(1)</sup> Al link <https://w3id.org/unife/vh/alluvione1951> è disponibile la mostra virtuale realizzata per la XIII Giornata Nazionale degli Archivi di Architettura (edizione dedicata al tema "Oltre i confini").

<sup>(2)</sup> «Gazzetta Padana», 6 febbraio 1951.

<sup>(3)</sup> Il 27 novembre 1949, dopo una settimana di incessanti piogge sugli Appennini e poi in pianura, il Reno rompe gli argini a Gallo, frazione di Poggio Renatico (FE), allagando circa seimila ettari di terreno.

<sup>(4)</sup> Archivio Storico Comunale di Ferrara, Deliberazioni dei governi e delle amministrazioni ferraresi, *Delibere del Consiglio Comunale 1951*, Sessione straordinaria 8 febbraio 1951, pp. 107-131.

<sup>(5)</sup> «Gazzetta Padana», 22 febbraio 1951.

Università degli Studi di Ferrara – Fondo Archivistico Carlo Savonuzzi  
Marrara. La Cembalina. 3/3/51 (FACS, racc. 15, foto 532)



Il portale fornisce indicazioni per reperire libri e periodici cartacei nelle biblioteche e per consultare *banche dati, ejournal, ebook, dizionari online*, l'*Archivio Istituzionale delle Pubblicazioni Scientifiche Unife - SFERA*, gli *Annali online Unife*.

Particolare attenzione è stata dedicata alle informazioni sui fondi e collezioni storiche o di pregio dell'Ateneo, nonché alle collezioni digitali e alle mostre virtuali progettate dal Sistema Bibliotecario, fruibili attraverso Virtual Heritage Unife.

Nel corso di oltre quindici anni il patrimonio culturale dell'Università di Ferrara è stato oggetto di attività di tutela quali catalogazione delle collezioni, progetti di restauro delle edizioni compromesse e interventi di digitalizzazione. Questo percorso è stato fondamentale per la realizzazione di mostre reali e virtuali, e per la partecipazione e organizzazione di eventi per la valorizzazione dei fondi.

Il positivo riscontro del pubblico ha suggerito la prosecuzione virtuale delle esposizioni per consentire la fruizione dei capolavori librari e archivistici conservati nelle nostre biblioteche a quanti non abbiano avuto occasione di presenziare alle mostre, garantendo la fruizione di opere e documenti non facilmente accessibili e senza metterne a rischio la tutela.

L'analisi delle soluzioni per la realizzazione della biblioteca digitale si è basata sulla valu-

tazione di sistemi che assicurino lo *storage* di immagini, anche ad alta risoluzione, e la possibilità di realizzare percorsi espositivi virtuali delle collezioni digitalizzate. Dopo un primo esperimento con il Content Management System open source MOVIO (<https://www.movio.beniculturali.it/>), ci si è orientati alla piattaforma OmekaS (<https://omeka.org/s/>) su cui si basa la creazione e gestione delle collezioni digitali corredate da adeguati set di metadati e supportate da API per la realizzazione di mostre virtuali e che ha come punto di forza l'integrazione con Mirador, applicativo *open source* per la visualizzazione, annotazione e comparazione di immagini ad alta risoluzione basato sullo standard IIIF (International Image Interoperability Framework, [https://iiif.io/guides/using\\_iiif\\_resources/](https://iiif.io/guides/using_iiif_resources/)).

La soluzione tecnologica individuata è sostenuta dalla collaborazione tra docenti e personale tecnico dell'Ateneo che, attraverso lo studio delle collezioni, ha portato alla realizzazione di percorsi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale dell'Ateneo.

Al positivo risultato di questo progetto ha concorso la consulenza e assistenza assicurata sia dalla Soprintendenza Archivistica e Bibliografica dell'Emilia Romagna che dal Servizio Patrimonio Culturale della Regione Emilia Romagna.

Il portale è disponibile nella versione inglese ed è consultabile dalla APP scaricabile da Google Play Store o App store.

N° 22, 2023 - ANNO 22,  
PRIMO E SECONDO SEMESTRE -  
AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE  
DI VENEZIA N° 1383/2001

AAA/Italia  
ISSN 2039-6791

**Sede**  
Archivio Progetti,  
Università Iuav di Venezia  
Dorsoduro 2196  
30123 Venezia  
tel. 0412571012  
fax 0412572626  
[www.aaa-italia.org](http://www.aaa-italia.org)

Bollettino della AAA/Italia

**Comitato di Redazione**  
Riccardo Domenichini, Daniele Vincenzi, Paola Pettenella,  
Chiara Cappuccini, Gabriele Arena, Maria Rosaria Vitale  
**Coordinamento redazionale**  
Marco Del Francia, Chiara Cappuccini  
**Progetto Grafico**  
Italo Lupi  
**Impaginazione**  
Giovanni Bellucci

**Comitato Tecnico Scientifico e Organizzativo 2021-2023**  
**Presidente** - Riccardo Domenichini  
(Archivio Progetti, Università Iuav di Venezia)

**Vicepresidente** - Paola Pettenella  
(Mart, Rovereto)

**Segretario e tesoriere** - Daniele Vincenzi  
(Ordine degli Architetti di Bologna)

Chiara Cappuccini (Archivio di Stato di Firenze)  
Gabriella Arena (Sport e Salute S.P.A. - Direzione Spazio Sport, Roma)  
Maria Rosaria Vitale (Università degli Studi di Catania)  
Marco Del Francia (B.A.Co Archivio Vittorio Giorgini)

**Revisori dei conti**  
Stefano Chesi, Lorenzo Mingardi, Maria Beatrice Bettazzi

**Edizione**  
Industria Grafica Umbra s.r.l.  
Via Umbria, 148 - 06059 Todi (PG)

22/2023, printed in Italy (tiratura 500 copie)  
Tutti i numeri del Bollettino sono scaricabili dal sito  
[www.aaa-italia.org](http://www.aaa-italia.org)